

Uomo giusto, limpido e umile

L'OAMI Centrale (l'Opera Assistenza Malati Impediti fondata da don Enrico Nardi), che rappresento in qualità di Presidente Nazionale insieme al consigliere che mi accompagna, si unisce alle tre Comunità della Sezione OAMI di Varese, per dire arrivederci in cielo al nostro carissimo ragioniere, Carlo Ghiringhelli, uomo giusto, limpido e umile, caritatevole, esemplare nella fede, forte nella speranza che l'ha reso sereno e gioioso, capace di contemplazione e di adorazione anche di fronte all'improvviso fulminante attacco della malattia, che certo ha saputo accettare dalle mani del Padre. Vogliamo accompagnare con la preghiera, unita all'affetto e alla gratitudine di tutta l'OAMI, il ritorno al Padre di questo nostro fedelissimo associato, entusiasta della nostra opera, alla quale ha partecipato offrendo il suo volontariato con naturalezza, in spirito di fede, forte delle parole di Gesù: "Quello che avete fatto al più piccolo di questi fratelli lo avete fatto a me", sempre con profonda e incondizionata devozione verso il fondatore dell'OAMI, don Enrico Nardi, dal quale, a sua volta, è stato amato e stimato.

Il ragioniere Ghiringhelli è stato socio effettivo volontario dell'OAMI dal 1968, pioniere insieme ad altri amici della costruzione e, poi, dello sviluppo dell'Opera in Varese che ammirava e di cui si sentiva orgoglioso di appartenere. Da diversi anni aveva lasciato la sua abitazione e aveva fatto dell'OAMI la propria casa e la propria famiglia. Ultimamente faceva vita comune con la piccola comunità OAMI di Casa Silvia a Saltrio, in supporto alla volontaria OAMI residenziale, rendendosi utile in tanti preziosi piccoli servizi e mantenendo il ruolo ufficiale di amministratore. In tale particolare servizio, si era impegnato, con vivo senso di partecipazione, in spirito di fede, come per una seconda chiamata rivoltagli non da Don Nardi, ma dal Signore stesso. Lo ricordiamo sempre attento a conciliare le necessità dell'Opera e i suoi giusti diritti con l'atteggiamento di comprensione e di carità al quale l'OAMI deve mantenersi fedele in ogni circostanza. Era diventato, specie per le ospiti di casa Silvia, il pater familias seguito e rispettato, una figura cara a tutti. Carlo Ghiringhelli lascia nell'OAMI un vuoto affettivo oltre che operativo difficile da colmare.

Carissimo ragioniere, ora quell'amore di Dio in cui hai creduto e che ha ispirato tutta la tua vita non è più atto di fede, ma realtà eterna. Ora si è concluso il tuo compito di collaboratore volontario, di Socio Effettivo dell'OAMI. Ma siamo certi che continuerai a darci il tuo sostegno, intercedendo dal Signore ogni benedizione e grazia per tutti noi. L'OAMI ti ringrazia attraverso la preghiera e ti ricorderà fra i Soci più cari e significativi. Mentre preghiamo per questo nostro fratello, pensandolo già accolto dall'amore del Padre nel quale ha creduto, chiediamo al Signore che renda forti nella fede l'OAMI, i familiari di Carlo e sostenga con la sua provvidenza Casa Silvia e tutti noi, che vogliamo confidare in lui, Padre buono, che nella prova, non manca mai di sostenerci, perché ci ama e vuole il maggiore bene per ciascuno di noi.

Anna Maria Maggi